



Circ. 193

Roma, 09 febbraio 2021

**Agli Studenti
Alle Famiglie
Ai Sigg. Docenti
Sito**

Oggetto : 10 Febbraio 2021, Giornata del Ricordo

“La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale "Giorno del ricordo" al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale. Nella giornata di cui al comma 1 sono previste iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici eventi presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado. È altresì favorita, da parte di istituzioni ed enti, la realizzazione di studi, convegni, incontri e dibattiti in modo da conservare la memoria di quelle vicende. Tali iniziative sono, inoltre, volte a valorizzare il patrimonio culturale, storico, letterario e artistico degli italiani dell'Istria, di Fiume e delle coste dalmate, in particolare ponendo in rilievo il contributo degli stessi, negli anni trascorsi e negli anni presenti, allo sviluppo sociale e culturale del territorio della costa nord-orientale adriatica ed altresì a preservare le tradizioni delle comunità istriano-dalmate residenti nel territorio nazionale e all'estero" (Articolo 1, Legge 92 del 30 marzo 2004).

Ricordare le vicende del confine orientale e l'esodo da Istria, Dalmazia, Venezia Giulia, di migliaia di connazionali dopo la firma dei trattati di pace del 10 febbraio 1947, ha il fine, per il nostro Liceo che realizza un progetto Memoria e Ricordo, a cura del prof Orvieto, di riappropriarsi di una pagina della nostra storia. Per lungo tempo la questione è stata infatti volutamente sottaciuta, o, al contrario, urlata e abusata politicamente da frange estremiste; solo di recente si è passati ad analizzarla e comprenderla nel suo contesto storico e geo-politico, all'interno del panorama europeo, prima ancora che nazionale.

La Legge 92 del 30 marzo 2004, con la quale è stato istituito il Giorno del Ricordo, ha il merito di rendere consapevoli gli italiani di ciò che è stato; spetta ora alla scuola il compito di riallacciare i fili delle vicende legate a questa tragedia, offrendo agli studenti gli strumenti per conoscere ciò che avvenne, perché avvenne e quali conseguenze ebbe per la nostra coscienza collettiva, alla luce dei valori europei di multiculturalismo, tolleranza e pluralità, oggi più che mai attuali per tenere viva l'idea di Europa così come la sognarono i nostri nonni e così come la vogliamo realizzare noi oggi.

La Dirigente Scolastica
Tiziana Sallusti

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. L.vo n° 39/93*